



Su un cimitero di guerra 1915-18

di Giuseppe Oliva

Caddero
e non erano foglie.
Furono divelti
come bulbi
dal vivaio degli anni.

Bruciarono
come fili d'erba,
come ciottoli
lanciati per gioco sull'acqua,
perirono.

Li accompagnarono
parole di rassegnazione
e di pietà,
ma anche d'impotente
consolatrice retorica.
Con la loro polvere
invano fu aspersa
la terra.

Ancora oggi
la carneficina
tra sillogismi e follia
continua.

E' terribile
nelle memorie di oggi
altre memorie per domani
sentire come
fatalità.